



VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 27 GENNAIO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Dirigente
- 3) Delibera dei criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti
- 4) Delibera calendario attività didattica secondo periodo dell'anno scolastico
- 5) Individuazione funzione strumentale AREA 5 (non trattato)

PARTE PRIMA

Interviene il prof. Lesca: non sono qui per puntare il dito contro nessuno. Capisco che ci siano delle difficoltà a gestire delle situazioni nuove, però rivolgerei un appello al collegio docenti perché utilizzi le chat e le piattaforme in modo adeguato inserendo messaggi attinenti alla didattica e alle problematiche del collegio altrimenti non si fa altro che aumentare la confusione. L'altro appello lo rivolgo alla dirigenza e al suo staff che invito a metterci in condizioni di votare quando c'è da farlo nella maniera più consapevole e informata possibile curando anche questi aspetti procedurali. Le attenuanti legate alla situazione di emergenza non sono più giustificabili perché è già quasi un anno che stiamo affrontando questa situazione. Non punto il dito contro nessuno, ma mi piacerebbe che le cose si svolgessero in tempi non biblici e mi ha fatto piacere vedere che per questa riunione è stata prevista una durata di un'ora e mezza. Questa richiesta di maggior chiarezza più che allo staff della dirigenza la rivolgerei al dirigente in persona perché, a mio giudizio, le carenze su questo aspetto della comunicazione sono uno dei suoi punti deboli. Scusate per la tempistica, ma ci tenevo a fare il mio intervento all'inizio del collegio docenti.

D.S: ringrazio il prof. Lesca perché ha riconosciuto che le mie difficoltà di gestione della scuola sono comprensibili e condivisibili. Il suo intervento dimostra che anche il Teams Collegio Docenti è uno spazio in cui ci dovrebbe essere una comunicazione un po' più formale anche se capisco il bisogno di socializzare e di dibattere.

Quando vi appellate al Dirigente sappiate che tutti i Dirigenti oggi hanno dovuto modificare il loro ruolo in funzione delle nuove condizioni in cui si trovano ad operare: in questo momento il Dirigente non ha l'autonomia per poter attuare una qualunque delibera proposta dal Collegio Docenti.

In questo senso il mio intervento previsto al punto 2 dell'ordine del giorno, dopo la votazione del verbale della seduta precedente, cercherà, fra le altre questioni, di ricordarvi sempre che se c'è qualche obiezione che un dipendente della pubblica amministrazione rileva nello svolgimento delle attività di ufficio deve prendere carta e penna, contattare il



Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"

13900 BIELLA



dirigente e fargli presente obiezioni, osservazioni e suggerimenti. Un miglioramento e una proposta di miglioramento è sempre esaminata dal Dirigente. In merito alle procedure di votazione on-line, i dubbi procedurali sono infiniti e ovviamente tutto questo è successo nel quadro generale di una di un'istituzione scolastica che ha dovuto, in una situazione di emergenza, cercare di riorganizzare i servizi digitali che abbiamo improvvisato nella primavera. A settembre era pronta una prima impostazione dei servizi che tutti pensavamo sarebbe stata temporanea mentre si è prolungata fino a oggi. Per me come dirigente non c'era necessità di fare un collegio, stante che in questo momento stiamo operando in regime di emergenza, quindi il dibattito può essere svolto con gli strumenti digitali di cui la scuola è dotata. Se da questo confronto emerge un documento lo si presenta al Collegio che può procedere ad approvarlo o respingerlo, stando nei tempi programmabili di un organo collegiale che purtroppo dobbiamo contenere negli spazi possibili. I quattro punti all'ordine del giorno sono, in sintesi, quelli proposti dalla raccolta di firme che avete presentato. Detto questo io sono sempre al servizio della scuola e di tutti voi però non posso ignorare i limiti in cui oggi ci muoviamo che riguardano anche la mia Dirigenza: non posso essere presente davanti a voi a moderare un dibattito, che vorrei anch'io ci fosse, e mi ritrovo da solo con gli altri colleghi dirigenti a dovervi rappresentare davanti a persone che hanno il potere di decidere su di noi. Vorrei presentarvi il mio intervento al punto 2 dell'ordine del giorno, ma se non chiudiamo il punto 1 è inutile fare anticipazioni.

Prof.ssa Frugis: intanto mi stupisco che mi si dica oggi per bocca della Dirigenza che il luogo dove proporre delle modifiche è il Collegio perché io l'ho fatto e mi è stato detto di aspettare il successivo collegio per la discussione sui dipartimenti. Quindi ho aspettato ordinatamente e faccio nuovamente presente che nell'ordine del giorno del precedente collegio, che non è soltanto uno strumento con cui avviene la convocazione, ma ha la funzione di consentire ai membri del collegio di conoscere gli argomenti, il punto 3 lettera c) recitava "istituzione dei dipartimenti disciplinari e loro regolamento". Questo ha probabilmente indotto la maggior parte dei partecipanti, a pensare che non ci fossero variazioni al PTOF che appunto prevede i dipartimenti disciplinari. Viceversa la proposta dello scorso collegio è stata l'istituzione di dipartimenti verticali che comprendono più discipline. La mia proposta era quella di aggiungere dei dipartimenti disciplinari cosa che, a quadrimestre finito, è diventata inutile, ma che sarebbe stata molto efficace perché abbiamo difficoltà a incontrarci. Le riunioni non possono essere svolte in incontri informali perché tutti devono essere obbligati a essere presenti o a giustificare la loro assenza e ogni riunione



necessita di una verbalizzazione. Sono assolutamente d'accordo con l'intervento del professor Lesca che ha sottolineato la dubbia regolarità della votazione per l'approvazione dei dipartimenti verticali: tutti sappiamo che una votazione deve essere preceduta da un confronto. Nello scorso collegio ho presentato una mozione che non è stata presa in considerazione. E' stato pubblicato un verbale perché è obbligatorio per legge ma non è stato permesso ai colleghi che non erano ancora in servizio di esprimere la loro opinione sui dipartimenti disciplinari. Io credo che la funzione dei dipartimenti disciplinari sia ancor più necessaria e vorrei sapere il motivo per cui non abbiamo riscontro delle riunioni che sono state fatte nei dipartimenti, anche su punti molto importanti ad esempio l'educazione civica. A mio parere la votazione indetta prima della discussione è da considerare nulla.

Chiedo che venga messo a verbale l'intervento che ho pubblicato sul post del Teams Collegio Docenti. ([Allegato 1](#))

D.S.: l'atto esecutivo che ha organizzato il vostro lavoro è il mio decreto del 31 agosto che è ancora in vigore. La votazione che c'è stata è alla fine una specie di sondaggio. Avrei voluto vedere atti e documenti da proporre al collegio, ma non mi avete consegnato nulla.

Prof.ssa Beltramo: non ho capito come intervenire sull'argomento dei dipartimenti.

Prof.ssa Gariazzo: i docenti di scienze la scorsa settimana hanno indetto una riunione di disciplina che è stata convocata con un comunicato e come loro possono farlo benissimo i docenti di altre discipline.

Prof. Casoli: infatti ci siamo trovati con una riunione fra insegnanti del biennio ITI perché non riuscivamo a incontrarci essendo tutti appartenenti a indirizzi diversi. Ho anche preparato e consegnato una tabella con le idee dei colleghi sul funzionamento dei Teams interdisciplinari, ma di questa tabella si sono perse le tracce.

Prof.ssa Beltramo: appoggio la proposta della prof.ssa Frugis e chiedo che siano ripristinati i dipartimenti disciplinari in modo che si possano riunire formalmente.

D.S.: non c'è differenza fra riunione formale o informale: non ha importanza se la riunione viene convocata dal Dirigente o da voi. L'importante è che venga prodotto un verbale della riunione da sottoporre all'attenzione dell'organo collegiale. Ad oggi questo documento non è stato prodotto, non ho trovato nulla nell'area file del team Collegio Docenti.

Prof.ssa Beltramo: mi sembra che la prof.ssa Frugis abbia caricato un documento su Teams. Tutti hanno avuto modo di vederlo.

Prof.ssa Frugis: io ho fatto la domanda nel precedente collegio e mi è stato detto che siccome l'argomento non era all'ordine del giorno dovevo aspettare il prossimo collegio, ma



per la verità non erano all'ordine del giorno nemmeno i dipartimenti per corso.

D.S.: vorrei far capire a tutti che quando torneremo alla normalità vi riproporrò, come ho già fatto lo scorso anno, di scegliere fra dipartimenti per corso e dipartimenti disciplinari, cosa che vi ho già chiesto quest'anno e siccome non ho avuto risposte, ma non ovviamente per causa del collegio, ho cercato una modalità per far funzionare la scuola che fosse simile a quella dell'anno scorso. Appena rientreremo a scuola vi riunirò perché produciate un documento sulle modalità di funzionamento della scuola: a quel punto emetterò un mio decreto sulla base del documento che voi avete presentato. Quest'anno non ho potuto procedere così a causa dei vari D.M. che mi hanno obbligato a individuare un'organizzazione per il rientro a scuola. Quindi il mio è un atto dovuto ed è un atto provvisorio, che ho dovuto emettere come responsabile di questa scuola. I dati mi dicono che questa scuola, comunque, dall'emergenza è uscita bene e sta facendo il meglio. Ho alcune comunicazioni da fare al collegio, ma se non chiudiamo il primo punto non ci rimane il tempo per procedere.

Prof. Faraci: se il collegio non riesce ad affrontare nella seduta odierna tutti i punti all'ordine del giorno, propongo che nell'ordine del giorno del prossimo collegio vengano inseriti gli argomenti che oggi non sono stati affrontati.

Prof. Casoli: i macrodipartimenti hanno prodotto decine di atti ufficiali con proposte concrete e non so se sono stati letti.

Prof.ssa Anselmetti: all'ordine del giorno di questo collegio non sono presenti tutti i punti che noi avevamo richiesto. Per esempio non è prevista la riorganizzazione della scuola in dipartimenti disciplinari cosa che i firmatari avevano richiesto.

D.S.: abbiamo esaminato col mio staff tutti i punti che voi avete proposto, ma fra questi punti ce ne sono alcuni che non sono di competenza del collegio: il calendario dell'anno scolastico è di competenza regionale, il collegio può solo proporre delle modifiche al calendario. Per il regolamento degli organi collegiali manca la proposta di regolamento da sottoporre al collegio, voi mi state chiedendo un'assemblea piuttosto che un collegio. I punti all'ordine del giorno sono quelli su cui oggi ci possiamo pronunciare, per gli altri dobbiamo aspettare di tornare alla normalità.

Prof.ssa Frugis: mi sembra di capire che la sua proposta di settembre fosse una modifica al funzionamento dell'anno precedente, quindi se noi non approviamo il verbale della seduta precedente la situazione verrebbe ripristinata come era l'anno scorso cioè con i dipartimenti disciplinari che soprattutto in situazione di emergenza sarebbero molto utili.



D.S.: no prof.ssa non ci stiamo capendo: io sto aspettando la vostra bozza, voi prendete il mio decreto, modificalo e poi me la fate avere e io l'approvo.

Prof.ssa Frugis: non capisco, lei ci ha proposto la modifica di uno strumento che funzionava benissimo anche in emergenza perché con quello strumento abbiamo già affrontato un periodo di emergenza: quindi ribadisco che se la modifica non passa si torna alla situazione precedente.

Prof.ssa Martinelli: nel PTOF sono ancora presenti i vecchi dipartimenti.

D.S.: i DPCM emanati e la norma del MIUR sospendono la didattica normale e hanno dato a noi dirigenti il compito di preparare le scuole per il rientro in classe dell'undici settembre e questo è il contenuto del mio decreto del 31 agosto. Il PTOF è pensato per una didattica in presenza non per una didattica a distanza. Ringrazio la prof.ssa Gariazzo e i componenti dello staff per l'enorme lavoro che è stato fatto.

Prof.ssa Frugis: mi sono riguardata la normativa, ma non ho trovato niente sui dipartimenti. Se il dirigente potesse condividere il link in modo che ognuno possa consultare la norma.

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Approvato a maggioranza.

3) Delibera dei criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti. ([Allegato 2: Criteri di valutazione da PTOF](#). [Allegato 3: Attribuzione del voto di comportamento](#). [Allegato 4: modalità recupero](#). [Allegato 5: Tabella prove di verifica Liceo](#). [Allegato 6: Tabella prove di verifica Istituto Tecnico](#)).

Approvato a maggioranza.

D.S.: per la parte che non ho potuto trattare nel corso di questo collegio preparerò un video che verrà caricato sul teams Collegio Docenti e assumerà valore ufficiale.

Prof.ssa Repetto: sono coordinatrice della classe dove un nostro alunno è mancato in modo tragico. Proponiamo una raccolta di fondi da devolvere alla famiglia.

PARTE SECONDA

D.S.: ieri è stato complesso comunicarvi le informazioni, ma se non riusciamo a condividere le notizie non solo visto come i mass-media le stanno divulgando ma anche con l'occhio professionale proprio del servizio scolastico quale noi siamo non posso soddisfare le vostre legittime richieste. Siamo lavorando ormai da undici mesi in emergenza sanitaria che prima ci ha travolti, ma che non si è ancora conclusa anche per tutto quello che ruota intorno alla emergenza epidemiologica che si è stratificata e si incrocia malamente con normative e



Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"

13900 BIELLA



direttive in cui è un po' difficile orientarsi e avere chiarezza. Noi oggi siamo in una pandemia che coinvolge tutto il mondo, ma è indispensabile sapersi orientare e avere chiara la direzione verso dove andare, sia per mantenere lo stato di salute sia per continuare ad essere persone, ma anche professionisti. Non è semplice e lo capisco benissimo perché nello stato attuale siamo regolati dalle varie ordinanze del governo, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione a cui si aggiungono le ordinanze della Regione Piemonte: queste sono le fonti ufficiali tutte coordinate dall'istituto superiore di sanità ISS che emana con i suoi comitati tecnico-scientifici prescrizioni e indicazioni sulla base della situazione epidemiologica. L'ultimo pezzettino da aggiungere sono i decreti del vostro dirigente che cercano di attualizzare la situazione di questo istituto alle norme vigenti.

L'autonomia, in questo momento è condizionata da quello che le norme ci impongono come obbligatorio. L'unico aspetto dove manteniamo l'autonomia è l'organizzazione didattica. Il prefetto è riuscito ad ottenere d'accordo con l'UST di non scaglionare gli ingressi al mattino. L'occupazione della scuola può essere al 50% in zona arancione e al 75% in zona gialla. Non possiamo inventarci l'orario scolastico o il calendario che è quello della giunta regionale deliberato nel giugno del 2020 e che abbiamo approvato nel collegio di settembre. Abbiamo una serie di elementi che, anche correttamente, i 170 firmatari della richiesta di collegio hanno proposto, ma con lo staff di dirigenza abbiamo analizzato le richieste e gli argomenti citati nella quasi totalità di quei punti sono sotto vigenza e cogenza delle direttive e delle ordinanze di cui noi siamo destinatari e come dirigenti scolastici non possiamo che passarvi i disposti che vengono fatti delle autorità sanitarie. Siamo in un quadro in cui per fronteggiare l'epidemia le autorità hanno stabilito le fasce di colori che vengono aggiornate da Torino ogni venerdì. E' complicato per la dirigenza dare delle indicazioni a voi e alle famiglie anche solo per l'orario di presenza a scuola. L'ATAP sta ampliando il servizio di trasporto, come da noi richiesto, perché ci siamo accorti anche all'inizio dell'anno quando eravamo in presenza che i contagi dei ragazzi avvengono fuori dalla scuola e chi è stato in quelle classi l'ha potuto constatare con dei dati che la prof.ssa Gariazzo ha regolarmente raccolto e inviato alle autorità competenti. Il DPCM, in questo momento prevede una doppia normativa per le scuole primarie e per le scuole secondarie. Stiamo sperimentando il modello di metà classe in presenza e metà a distanza. Verificheremo con i docenti e le famiglie se questa organizzazione funziona. L'obiettivo è di avere un contatto con tutta la classe in DDI. L'organizzazione non è frutto di esperienza, ma è tutta da sperimentare. Attraverso gli strumenti digitali che avete a disposizione potete contattare i colleghi e gli



Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"
13900 BIELLA



alunni: questi contatti non sono informali, ma sono ufficiali perché ognuno di voi ha un account dell'istituto che rende formali gli incontri su Teams. Lo staff di presidenza si è rivelato capace di tradurre a vostro vantaggio tutti gli strumenti digitali di cui la scuola dispone. Riprenderanno anche, appena possibile, le attività laboratoriali d'accordo col medico competente e con l'RSPP. Per le palestre abbiamo un problema in più che è il pavimento delle palestre di via Marucca che non può essere igienizzato. Alla fine delle lezioni le aule vengono igienizzate dal personale scolastico secondo le indicazioni fornite dall'ISS. Ci siamo attrezzati come dirigenti per scambiarci informazioni sulle iniziative da adottare, riuscendo anche ad anticipare le indicazioni del ministero. La prossima settimana vi riunirete nei consigli di classe in cui valuterete la preparazione dei vostri ragazzi e programmerete un secondo quadrimestre che spero e farò di tutto perché sia continuativo, ma questo non dipende da noi. Alzare il numero di presenti significa anche caricare maggiormente i trasporti che per ora stanno reggendo bene, ma non è detto che aumentando i passeggeri continuino a sopportare il carico. Ci sarebbe anche un problema di gestione del nostro orario perché la turnazione dovrebbe essere su tre settimane e non più su due. Il compito del collegio docenti potrà essere valorizzato e migliorato non appena supereremo questa fase di emergenza. Anche le attività di alternanza non possono che svolgersi in linea con lo stato di allerta. Mi riservo di darvi, se servirà, un aggiornamento settimanale come questo senza ovviamente sostituirmi ai vostri compiti e prerogative. Se tutti ci atteniamo al codice di comportamento che caratterizza un dipendente pubblico si riuscirà a costruire una comunità educante valida che contribuisca alla crescita e al miglioramento di tutti. Auguro buon lavoro a tutti.

Il verbalizzante
Andrea Rondi